

Non passa a Castellammare di Stabia il ricatto della paura

Si è mobilitata la città a fianco dell'Italcantieri

Ora devono intervenire governo e Fincantieri - Una situazione che è stata lasciata incancrenire - Il PCI solleva il caso in Parlamento



Il corteo attraversa il centro di Castellammare. La manifestazione è terminata con un comizio affollatissimo

Il governo non ha nulla da dire? Un'intera città, Castellammare di Stabia, si è fermata (come scriviamo anche in un'altra pagina) per lo sciopero generale di tre ore; migliaia di persone si sono riversate in piazza.

C'è stata ieri una manifestazione (ma va notato che l'unico parlamentare presente era del Pci, l'on. Salvato) che ha pochi precedenti: oltre alla richiesta di sviluppo produttivo per l'Italcantieri (la più grossa azienda della zona) si accompagnava una ferma denuncia contro tutti quegli atti di violenza che soffocano le

attività imprenditoriali e la stessa convivenza civile. Insomma si chiede di stroncare la camorra che sta cercando di mettere le mani persino su un'azienda pubblica. E' chiaro dunque che il governo — attraverso i suoi organi, forze di polizia e prefettura — non può rimanere inerte. La stessa magistratura (il pretore di Castellammare ha trasmesso gli atti alla Procura della Repubblica) deve far luce su quanto sta accadendo.



Il corteo attraversa il centro di Castellammare. La manifestazione è terminata con un comizio affollatissimo

morra. E' un altro problema, essendo l'Avis azienda pubblica, che è stato posto all'attenzione del ministro delle Partecipazioni statali e del ministro dei Trasporti in un'ulteriore interrogazione comunista firmata dai deputati Ersilia Salvato, Forte, Sandonico e Vignola.

Le autorità di governo hanno accumulato colpe e responsabilità, assistendo passivamente al deterioramento di settori vitali dell'apparato produttivo. L'Italcantieri di Castellammare, infatti, si dibatte da

leri importante confronto all'Assostampa

I giornali nelle scuole qualche passo in avanti

Le forze politiche regionali impegnate ad accelerare e precisare il progetto di legge - Presenti Pci, Psi, Dc, Psdi, Dp e Pdup - Alcune proposte concrete

L'Associazione della Stampa non molla, e la battaglia per fare entrare i giornali nelle aule scolastiche della Campania sembra segnare qualche passo in avanti.

Teri, al circolo della stampa, presieduta dal presidente dell'Assostampa Ermanno Corsi, si è compiuto il secondo «round» del confronto tra giornali e forze politiche regionali che era cominciato una decina di giorni fa.

Presenti il Pci, con Nando Morra, la Dc con Clemente Russo, il Psi con Ritoro e Di Donato, Dp con Jervolino, Pdup con Tece, il Psdi con Corrales, il Pli con una lettera della Ardia Cortese e con Sibillo, le forze politiche hanno risposto di sì alla prima domanda.

Il giornale nelle scuole ci vuole. Si fa già in Piemonte, in Puglia, nel Lazio, e un utile intervento è stato anche in Campania. Quanto tempo ci vuole? Poco, giurano socialisti e socialdemocratici. Basterà che la commissione competente iscriva nel suo ordine del giorno, come è tenuto a fare, un discorso sui progetti di legge esistenti. E tutti — comunisti innanzitutto — hanno chiesto e auspicato tempi brevi.

Verso la creazione del consorzio pubblico

Piana del Sele: a novembre la conferenza sui trasporti

Incontro a Salerno tra sindacati, braccianti, trasportatori e Dc, Pci, Psi - Nuovo passo nella lotta al caporalato

SALERNO — Si è tenuta ieri alla sede della CISL provinciale di Salerno la riunione tra i rappresentanti della federazione unitaria sindacale delle organizzazioni di categoria dei braccianti e dei lavoratori dei trasporti e i rappresentanti della Dc, del Pci e del Psi alla presenza dei consiglieri regionali dei rispettivi gruppi. All'ordine del giorno della riunione c'era l'esame della situazione non solo del trasporto dei lavoratori agricoli della Piana del Sele, ma anche il problema dell'avviamento al lavoro e delle aziende.

Uno dei fatti nuovi più significativi è rappresentato dalla decisione di tenere entro il novembre prossimo una conferenza pubblica sui trasporti nella Piana del Sele che individui scadenze di lavoro per la creazione del consorzio. Questa infatti — seguendo quanto è stato deciso — deve scaturire dal contatto e dal confronto continuo sulle varie posizioni, al fine di creare un sistema equilibrato e vantaggioso per i lavoratori che quotidianamente si dovranno servire del pullman per recarsi al posto di lavoro. Da ultimo si è deciso di inviare al ministero del Lavoro una richiesta di incontro, perché possa essere discussa e realizzata entro breve tempo l'istituzione del centro per la raccolta delle offerte di lavoro di Battipaglia, quella sorta di supercollocamento che da tempo viene richiesta dal sindacato, affinché la piaga del caporalato venga debellata del tutto.

L'11 novembre manifestazione a Napoli dell'Ascom, Confesercenti e sindacato

I commercianti in piazza contro il racket

Presentata ieri mattina in una conferenza stampa - La malavita si è estesa alla maniera «americana» - Estorsioni e attacchi alle persone quasi quotidianamente - Non esistono zone indenni dagli attacchi della delinquenza

Napoli come New York? E cioè: i commercianti napoletani, come i loro colleghi d'oltre oceano, devono aggiungere un'altra uscita nel loro mastro, quella del «racket» e continuare la loro attività convivendo pacificamente con l'estorsione? I cinquantaduemila esercizi commerciali di Napoli e provincia, gestori e lavoratori, non sono d'accordo.

Hanno presentato la manifestazione nel corso di una conferenza stampa ieri mattina. Erano presenti diversi commercianti aderenti all'Ascom e alla Confesercenti; le organizzazioni sindacali di categoria. Per tutti ha introdotto il segretario regionale dell'Ascom Capece che ha illustrato con dati precisi quanto sia indispensabile per la salvaguardia dell'occupazione e per la stessa economia della città strappare i negoziati dalle grinfie dei taglieggiatori.

«La polizia ha arrestato 203 persone per estorsione in due anni — è stato detto — è parecchio se si ammette che le difficoltà delle indagini sono dovute anche alle estorsioni e ai ricatti di legge esistenti. E tutti — comunisti innanzitutto — hanno chiesto e auspicato tempi brevi.

Ma il punto è: come si farà, nel concreto? Alcuni punti fermi, nella discussione, si vanno affermando. Innanzitutto che non ci deve essere alcuna discriminazione tra i giornali, compresi gli organi di partito; che gli studenti debbano essere messi in grado di operare la loro scelta in un panorama il più vasto possibile della stampa quotidiana; che la decisione di quale giornale leggere e di quando leggerlo deve spettare fondamentalmente agli studenti.

Una proposta, in particolare, ha raccolto molti consensi e potrebbe essere un utile base di discussione: la Regione fornisce ogni istituto del numero di copie di giornali necessari al fabbisogno (un pacco ogni cinque classi?) e del numero di testate capaci di assicurare il massimo di pluralismo (dieci, quindici?). Poi classe per classe, argomento per argomento, momento per momento, studenti e professori decidono.

Sarà in funzione tra qualche mese

Nasce un nuovo centro di medicina iperbarica

L'annuncio è stato dato nel corso di un convegno internazionale che si sta svolgendo al Palazzo della Sanità

Tra qualche mese a Napoli, ci sarà un centro di medicina iperbarica capace di curare contemporaneamente fino a venti pazienti. L'annuncio è stato dato ieri nel corso del IV convegno nazionale e I incontro mediterraneo di medicina subacquea e iperbarica, organizzato dalla Simsi (Società Italiana di Medicina Subacquea e Iperbarica) che si tiene al nuovo palazzo della sanità di Napoli, in via Don Bosco.

L'ammiraglio Pons, della marina militare italiana, ha infatti ricordato che i pescatori di spugne conoscevano empiricamente questo sistema. Portavano i loro genitori che soffrivano di dolori reumatici per diversi minuti a dieci metri di profondità, facendoli respirare ossigeno ad 1 atmosfera. Il convegno si è aperto con una relazione del professor Pallotta vice presidente del Simsi e direttore del nuovo centro provinciale di medicina iperbarica di Napoli. Al convegno, che si concluderà domani, partecipano anche operatori sanitari di altri paesi.

Auguri a Cutolo poi il rinvio per l'abbandono di tre avvocati

La nona udienza del processo alla nuova camorra ha registrato una inaspettata battuta d'arresto. Dopo gli auguri che persone del pubblico e imputati hanno calorosamente tributato al capo Raffaele Cutolo per il suo onomastico, è arrivato anche l'omaggio.

Le donne di Salerno unite in Comitato per difendere la legge sull'aborto

SALERNO — Si è costituito ieri a Salerno un comitato di donne che si propone l'obiettivo di contrastare il disegno dell'abrogazione della legge 194, sull'aborto, propugnato da radicali e movimenti per la vita.

Advertisement for cinema listings including CIRCORAMA ORFÈI, CINEMA PRIME VISIONI, and CINEMA OFF D'ESSAI.

Large advertisement for SCHERMI E RIBALTE featuring film listings and promotional text for S. Lucia cinema.